



SERVIZI DI FACILITY MANAGEMENT PER LA FACOLTÀ DI SCIENZE BIOTECNOLOGICHE

Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti
D.U.V.R.I.



PREMESSA	3
SEZIONE 1	4
INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE DEL FORNITORE	4
SEZIONE 2	6
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	6
SEZIONE 3	8
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DEL FORNITORE	8
SEZIONE 4	9
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	9
SEZIONE 5	19
PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	19
SEZIONE 6	21
COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI	21
SEZIONE 7	21
AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI	21
SEZIONE 8	22
SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	22
SEZIONE 9	23
ALLEGATI	23

**PREMESSA**

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. , l'Università degli Studi di Napoli Federico II ha provveduto all'elaborazione del presente documento relativo al Servizio di Facility Management per la Facoltà di Scienze Biotecnologiche di via De Amicis n. 95 - Napoli.

Esso prende in considerazione le seguenti tipologie di rischi interferenti:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di fornitori diversi;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, i fruitori dei complessi edilizi all'interno dei quali si svolgono le attività;
- immessi nel luogo di lavoro dell'Amministrazione dalle lavorazioni del Fornitore;
- esistenti nel luogo di lavoro dell'Amministrazione, ove è previsto che debba operare il Fornitore ed ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria del Fornitore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari, richieste esplicitamente dall'Amministrazione (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono, pertanto, i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo del Fornitore effettuare la valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurli o eliminarli.

Tale documento è articolato nelle seguenti sezioni:

SEZIONE 1:	INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE DEL FORNITORE
SEZIONE 2:	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO
SEZIONE 3:	INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DEL FORNITORE
SEZIONE 4:	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
SEZIONE 5:	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
SEZIONE 6:	COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI
SEZIONE 7:	AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI
SEZIONE 8:	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO
SEZIONE 9:	ALLEGATI



SEZIONE 1

INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE DEL FORNITORE

AMMINISTRAZIONE

Nome	Università degli Studi di Napoli Federico II
Rappresentante Legale	Rettore Prof. Massimo Marrelli
Indirizzo	C.so Umberto, I
CAP	80133
Città	Napoli
Telefono	081.25.37.808
Fax	081.25.37.788
URL	www.unina.it
Responsabile del Procedimento (RdP)	arch. Domenico Galluzzo – Capo dell'Ufficio Tecnico per i Servizi di Manutenzione Ordinaria
Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC)	da designare
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	arch. Pasquale Palomba



FORNITORE*

Ragione Sociale	
Partita IVA/Cod. Fiscale	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Iscrizione REA	
Indirizzo Sede legale	
Telefono - Fax	
Indirizzo Sede operativa	
Medico competente	
Datore di Lavoro	
Direttore Tecnico	

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL FORNITORE*

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Referenti del Fornitore presso l'unità/sedi svolgimento attività	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	

**Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara.*



SEZIONE 2
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

2.1. OGGETTO DELL'APPALTO:

Servizio di Facility Management per la Facoltà di Scienze Biotecnologiche, via De Amicis n. 95 - Napoli.

Si precisa che sono esclusi dal Servizio:

- gli impianti elettrici (illuminazione e FM) a valle dei quadri di piano del 2° e 3° piano del corpo C, di proprietà del CNR, i cablaggi dati e fonia di detti piani, gli impianti video.

Restano invece inclusi gli impianti speciali di rilevazione incendi, emergenza, antintrusione e segnalazioni acustiche.

- le reti di distribuzione a valle delle montanti (acqua sanitaria e desalinizzata) del 2° e 3° piano del corpo C di proprietà del CNR, oltre agli apparecchi sanitari e di laboratorio di detti piani.

2.2. LUOGHI DI LAVORO E AREE INTERESSATE

Tabella 1

STRUTTURA	UNITA' OGGETTO DELL'APPALTO
Facoltà di Scienze Biotecnologiche , Via De Amicis - Napoli	Intero complesso

Le planimetrie relative agli edifici/unità sopra elencati sono quelle architettoniche indicate al punto 4 della relazione tecnico-illustrativa.

2.3. DURATA DELL'APPALTO

Quattro anni.

2.4. FASI LAVORATIVE ESEGUITE

Il servizio di Facility Management comprende:

- manutenzione edile;
- manutenzione aree verdi;
- manutenzione degli impianti elettrici e speciali;
- manutenzione degli impianti idrico-sanitari;
- manutenzione degli impianti termici;
- manutenzione degli impianti antincendio;
- manutenzione degli impianti elevatori.

2.5. PERSONALE DELL'IMPRESA

In allegato 2 si riportano i nominativi degli addetti del Fornitore che saranno impiegati per lo svolgimento dei lavori oggetto del presente Documento. Per ogni nominativo si individua la qualifica e la mansione specifica.



2.6. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DAL FORNITORE

Attrezzature necessarie per la realizzazione delle attività oggetto dell'appalto.

2.7. SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DAL FORNITORE

Tali informazioni saranno contenute nel Piano Dettagliato degli Interventi.

2.8. GESTIONE RIFIUTI

Il Fornitore provvede direttamente, o per mezzo di ditta autorizzata, ad un corretto smaltimento dei rifiuti speciali assimilabili agli urbani presso impianti autorizzati ai sensi della legislazione vigente (D.lgs. 152/06 e s.m.i.).

2.9. SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DEL FORNITORE

Attrezzatura di proprietà dell'Amministrazione messe a disposizione del Fornitore

Nessuna attrezzatura o bene di proprietà dell'Amministrazione potrà essere utilizzata dal Fornitore se non in via temporanea ed eccezionale, dietro specifica e formale autorizzazione scritta da parte del Capo dell'ufficio tecnico "Servizi di manutenzione" e/o del Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC).

Lavoratori dell'Amministrazione che collaborano con il Fornitore all'esecuzione dei lavori

Nessuno dei dipendenti dell'Amministrazione potrà collaborare con il Fornitore all'esecuzione di attività rientranti nell'ambito del presente contratto.

Luoghi dove viene assolutamente precluso l'accesso al Fornitore

Il Fornitore è autorizzato unicamente ad accedere alle aree specificamente indicate per l'effettuazione dell'attività oggetto dell'appalto. Pertanto, viene fatto esplicito divieto di accedere ad ogni altro spazio, non aperto al pubblico. Tali aree sono quelle riportate nella tabella 1.

Servizi igienici

I servizi igienici che saranno messi a disposizione del Fornitore, sono quelli presenti nelle singole strutture oggetto dell'appalto e indicati nelle planimetrie allegate.

Deposito materiale/attrezzature/rifiuti

Tali aree saranno messe a disposizione dall'Amministrazione che, in occasione dei sopralluoghi congiunti con il personale del Fornitore, provvederà alla loro identificazione e a fornire le modalità di gestione delle stesse.



SEZIONE 3
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ
DEL FORNITORE (ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)

I rischi specifici presenti nelle aree oggetto dell'appalto sono connessi :

- alla tipologia di ambiente/edificio;
- alla tipologia di attività svolta dall'Amministrazione;
- alla presenza dell'utenza/fruitori e di altre imprese esterne.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'analisi relativa agli elementi sopra elencati:

Tabella 2

EDIFICIO	UNITA' OGGETTO DELL'APPALTO	PRESENZE
Facoltà di Scienze Biotecnologiche, Via De Amicis – Napoli.	Corpo A, Corpo D, Corpo B	Personale Docente, Personale TA, studenti, addetti alle pulizie, vigilanza.
Facoltà di Scienze Biotecnologiche, Via De Amicis – Napoli.	Corpo C seminterrato(locali impianti)	Addetti alle pulizie, vigilanza.
Facoltà di Scienze Biotecnologiche, Via De Amicis – Napoli.	2° e 3° piano del Corpo C	Personale CNR.



SEZIONE 4
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

La valutazione dei rischi interferenti è stata eseguita prendendo in considerazione sia i rischi presenti nelle strutture oggetto dell'appalto, i quali possono recare danno al personale del Fornitore (rischi legati agli ambienti di lavoro, alle attività in essi svolte e all'eventuale presenza di altre imprese), sia i rischi che lo stesso Fornitore può introdurre nei luoghi di lavoro in base alla tipologia di attività da svolgere.

4.1 RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO

Premessa alla valutazione dei rischi interferenti

Al fine di minimizzare i rischi interferenti tra i lavoratori del Fornitore, i dipendenti dell'Amministrazione ed eventuali visitatori esterni è necessario che :

- Ogni attività oggetto dell'appalto si svolga previo coordinamento tra il Capo dell'Ufficio tecnico "Servizi di manutenzione" (o suo delegato) e i responsabili della sicurezza del Fornitore:
- venga predisposta la delimitazione delle aree di lavoro interessate;
- vengano rispettate le aree delimitate e le idonee procedure di lavoro atte garantire elevati livelli di sicurezza per se stessi e per gli altri;
- le attività si svolgano in assenza dei dipendenti e studenti nelle aree interessate;
- le attività si svolgano in assenza di visitatori esterni;
- venga predisposto il divieto (anche mediante appositi cartelli) di sostare, passare ovvero svolgere l'attività lavorativa durante le attività in oggetto.

Di seguito si riportano tabelle esplicative in cui sono individuati i rischi che possono recare danno agli addetti del Fornitore:

I RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO;

I RISCHI LEGATI ALL ATTIVITA'OGGETTO DELL'APPALTO E QUINDI INTRODOTTI DAL FORNITORE;

I RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIU' IMPRESE.



I. RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO				
Area Interessata	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			AMMINISTRAZIONE	FORNITORE
Area oggetto dell'appalto	Gestione dell'emergenza	<u>MEDIO</u>	Sono consegnate al Fornitore le procedure generali di emergenza (allegato 3), le planimetrie indicanti i percorsi di esodo e l'ubicazione dei presidi antincendio/soccorso (allegato 1), nonché sarà fornita precisa informazione circa l'ubicazione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche ed elettriche. Prima dell'espletamento delle attività saranno effettuati sopralluoghi congiunti tra il referente della sicurezza del Fornitore e il Responsabile del Procedimento. Nell'ambito di tali sopralluoghi saranno fornite le ulteriori informazioni riguardanti le misure di sicurezza ed emergenza. Il Fornitore dovrà: - disporre di addetti designati all'emergenza incendio; - far riferimento alle disposizioni dell'Amministrazione; - interagire con il personale incaricato della gestione delle emergenze nel singolo edificio.	
Percorso per raggiungere l'area di lavoro	Rischi da interferenza ambiente/vie di transito.	<u>MEDIO</u>	Sopralluogo congiunto per l'illustrazione dell'ubicazione delle aree interessate.	Rispetto dei percorsi/procedure stabilite in fase di sopralluogo preliminare.
Spazi esterni	Investimento da parte di mezzi in entrata/uscita dalle strutture.	<u>MEDIO</u>	Ingresso controllato dei mezzi, a ridotta velocità.	Se utilizza mezzo di trasporto della ditta: procedere a ridotta velocità; in caso contrario seguire i percorsi pedonali.
	Tagli e contusioni a causa di materiale vario lasciato da terzi.	<u>BASSO</u>	Controllo delle aree esterne e rimozione di materiali potenzialmente pericolosi eventualmente presenti.	--
	Caduta e inciampo per la presenza di dislivelli e buche	<u>MEDIO</u>	Controllo delle aree esterne e delimitazione aree non agibili.	--
	Eventuale presenza di materiale vario lasciato da persone estranee all'Università.	<u>MEDIO</u>	Controllo delle aree esterne con personale di vigilanza.	Prima di eseguire interventi all'esterno informare il referente della struttura.



Servizi di facility management per la Facoltà di Scienze
Biotecnologiche - D.U.V.R.I.

UTSMO

Ingresso Facoltà di Scienze Biotecnologiche e	Rischio di investimento (Le aree interne sono frequentate da studenti e personale Docente e TA anche con ridotte facoltà motorie; le stesse possono essere adibite a parcheggio di autoveicoli autorizzati).	<u>BASSO</u>	Ingresso controllato dei mezzi, a ridotta velocità.	- Ingresso a ridotta velocità con autoveicoli - non sostare nelle aree di carico/scarico materiali.
Spazi interni	Rischio di inciampo, caduta, urto ovvero ridotti spazi per svolgere l'attività lavorativa per presenza di materiale d'ingombro.	<u>MEDIO</u>	Provvedere all'eliminazione del materiale d'ingombro al fine di rendere agevole e sicuro lo svolgimento dell'attività lavorativa.	--



II. RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO				
Tipo di attività	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)*	Misure previste	
			AMMINISTRAZIONE	FORNITORE
Tutte le attività oggetto dell'appalto	Emissione Rumore per utilizzo di attrezzature durante l'attività di manutenzione.	<u>MEDIO</u>	- Chiusura/delimitazione del locale/spazio di intervento ovvero svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto al di fuori dell'orario di lavoro.	Utilizzo di attrezzature in buono stato di conservazione al fine di minimizzare il livello di emissione del rumore.
Tutte le attività oggetto dell'appalto	Produzione di polveri, fumi, odori molesti.	<u>MEDIO</u>	- Chiusura/delimitazione del locale/spazio di intervento ovvero svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto al di fuori dell'orario di lavoro. Aerazione adeguata del locale prima della ripresa del lavoro da parte dei dipendenti.	Eeguire le lavorazioni rispettando le aree delimitate.
Tutte le attività oggetto dell'appalto	Rischio incendio per utilizzo di attrezzature elettriche non mantenute.	<u>ALTO</u>	Portare a conoscenza del Fornitore le procedure da attuare in caso di emergenza . Portare a conoscenza degli addetti alla manutenzione l'ubicazione esatta dei degli idonei dispositivi antincendio .	- Rispettare le procedure di lavoro; - Utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione
			Coordimento preventivo tra Amministrazione e Fornitore circa le procedure di allerta ed emergenza da mettere in atto.	



<p>Tutte le attività oggetto dell'appalto</p>	<p>Inalazione/contatto con prodotti chimici eventualmente utilizzati dal Fornitore</p>	<p><u>MEDIO</u></p>	<p>Chiusura del locale/spazio di intervento ovvero svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto al di fuori dell'orario di lavoro.</p>	<p>-Fornire indicazioni circa i prodotti chimici utilizzati nel Piano Dettagliato di Intervento; - L'impiego di prodotti chimici da parte dell'impresa deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica è fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. - L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. - I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio.</p>
<p>Manutenzione impianti elettrici e antincendio</p>	<p>Rischio incendio per esecuzione delle attività di lavoro in difformità rispetto alle procedure di sicurezza previste.</p>	<p><u>ALTO</u></p>	<p>-Portare a conoscenza del Fornitore le procedure da attuare in caso di emergenza -Portare a conoscenza degli addetti alla manutenzione l'ubicazione esatta dei degli idonei dispositivi antincendio</p>	<p>- Rispetto delle procedure lavorative di sicurezza; - Svolgimento dell'attività lavorativa da personale qualificato; - Non manomettere i sistemi di protezione attiva e passiva delle componenti dell'impianto</p>
			<p>Coordimento preventivo tra Amministrazione e Fornitore circa le procedure di allerta ed emergenza da mettere in atto.</p>	



Tutte le attività oggetto dell'appalto	Inidoneo deposito temporaneo di materiali di risulta delle lavorazioni, tale da costituire ostacolo/ingombro/rischio ai dipendenti dell'Amministrazione.	BASSO	Predisposizione e delimitazione ,anche mediante apposita segnaletica, di aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali di risulta da smaltire .	-Depositare materiali di risulta unicamnete nelle zone dedicate; - Provvedere al corretto smaltimento dei materiali di cui sopra.
Attività di manutenzione su centrali termiche (caldaie)	Rischio incendio/ esplosione per presenza di gas combustibile.	ALTO	-Controllo ed eventuale adeguamento dei locali caldaie alla normativa vigente in materia di sicurezza degli impianti; - laddove non ancora predisposto, apporre un cartello con divieto di fumare, di utilizzare fiamme libere, di depositare sostanze infiammabili; -laddove non ancora presente, predisporre almeno un estintore per locale caldaia idoneo anche per apparecchiature sotto tensione .	-Rispettare le norme previste in materia di sicurezza degli impianti; - non utilizzare fiamme libere, non fumare, non depositare sostanze infiammabili.
Attività di manutenzione su centrali termiche (impianto di raffrescamento)	Rischio per ambiente/sicurezza di dispersione " massiva" di gas refrigerante. Rischio incendio se in presenza di gas refrigerante infiammabile.	ALTO	Controllo ed eventuale adeguamento dei locali caldaie alla normativa vigente in materia di sicurezza degli impianti; - laddove non ancora predisposto, apporre un cartello con divieto di fumare, di utilizzare fiamme libere, di depositare sostanze infiammabili; -laddove non ancora presente, predisporre almeno un estintore per locale caladaia idoneo anche per apparecchiature sotto tensione .	In caso di dispersione massiva di gas nell'ambiente, applicare disposizioni previste dalla scheda di sicurezza del gas.
Manutenzione aree verdi	-Durante le lavorazioni possibilità di contatto di pedoni con attrezzature o/o organi in movimento; -Utilizzo di prodotti fitosanitari.	MEDIO		Interdire l'area oggetto delle lavorazioni con opportuna segnaletica.



III. RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIÙ IMPRESE

Nella struttura oggetto dell'appalto vi è l'eventualità della presenza di più imprese che operano nelle medesime aree di lavoro. Le attività delle altre ditte presenti nelle strutture oggetto dell'appalto sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie di interventi:

- PULIZIA;
- VIGILANZA.

Le interferenze tra le diverse imprese sono minimizzate evitando la contemporaneità temporale e/o spaziale delle attività in questione.

La gestione di tale disposizione verrà affrontata di volta in volta in apposite riunioni di coordinamento a cui parteciperanno:

- il Responsabile del Procedimento e/o DEC del presente appalto;
- referenti del Fornitore;
- Responsabili del procedimento e/o DEC dei contratti di appalto delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza;
- referenti delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza .

Nel caso non si possa evitare la contemporaneità delle lavorazioni per esigenze tecniche, le figure sopra menzionate provvederanno allo scambio di informazioni tra le ditte.

Di seguito si riporta una rassegna indicativa dei rischi interferenti che possono derivare dalla sovrapposizione di più lavorazioni e si rimanda a una valutazione dei rischi specifici in sede di riunione di coordinamento.



Attività interferente	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)*	Misure previste	
			AMMINISTRAZIONE	FORNITORE
Manutenzione/pulizia	Inciampo per la presenza di utensili, di rifiuti e di materiali depositati.	<u>MEDIO</u>	L'Amministrazione provvederà affinché le imprese di manutenzione e pulizia eseguano le seguenti disposizioni: - venga interdetto l'accesso ai non addetti ai lavori ove non sia possibile: 1) i cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti; 2) gli utensili in disuso devono essere temporaneamente riposti in aree che non pregiudicano l'esodo (porte, corridoi, ecc); 3) la collocazione di attrezzature e di materiali non deve costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.	Dà disposizioni che i propri dipendenti, ove possibile, non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti e non utilizzino le attrezzature dell'Amministrazione e delle altre imprese
	Rumore e/o polveri per utilizzo di macchinari/attrezzature.	<u>BASSO</u>	- le imprese di manutenzione provvederanno alla chiusura del locale/spazio di intervento; ove ciò non sia possibile - effettuazione del lavoro al di fuori dell'orario di lavoro, assenza del personale ; in ogni caso - delimitazione delle aree di intervento.	



Servizi di facility management per la Facoltà di Scienze
Biotecnologiche - D.U.V.R.I.

UTSMO

Pulizia	Inalazione di prodotti chimici e sostanze utilizzate per la pulizia.	BASSO	La Committenza provvederà affinché le imprese di pulizia eseguano le seguenti disposizioni: - aerazione dei locali dopo l'intervento di pulizia; - adeguata asciugatura delle superfici pulite; - l'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica; - è fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati; - non si deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi; - i contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti ed in alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio.	Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
	Urti, colpi, impatti durante la fase di smontaggio degli infissi per il lavaggio. Scivolamento per lavaggio pavimenti.		Chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario compatibile a quanto disposto dalla Committenza.	



Vigilanza	Colpo accidentale da arma da fuoco.	<u>BASSO</u>	L'Amministrazione provvederà affinché la società di vigilanza esegua le seguenti disposizioni: - Le guardie vengono richiamate e sensibilizzate per una massima attenzione durante la loro attività e per la cura dell'arma in dotazione; - L'arma da fuoco non viene mai abbandonata ma è sempre custodita dalla guardia - La guardia viene formata periodicamente sulla gestione di eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi ai visitatori - Serio addestramento psicofisico, anche per quanto riguarda l'uso delle armi per difesa personale	
------------------	-------------------------------------	---------------------	--	--



SEZIONE 5
PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
(ai sensi dell'art. 26 commi 2 del D.Lgs 81/08)

L'attività di cooperazione e coordinamento consiste nella messa in atto dei seguenti provvedimenti:

- a) attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento;
- b) attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche mediante il presente documento;
- c) reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori;
- d) periodiche riunioni di coordinamento previste secondo un programma specifico.

Il Fornitore si impegna a:

predisporre "documenti relativi alla sicurezza del lavoro" ai sensi del DLgs. 81/08 e s.m.i.;
segnalare al Capo dell'Ufficio tecnico "Servizi di manutenzione" e/o DEC l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenti non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente ed integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;

segnalare tempestivamente al Capo dell'Ufficio tecnico "Servizi di manutenzione" e/o DEC e al Referente della Struttura le situazioni di emergenza o le anomalie che potrebbero presentarsi nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori che gli sono stati commissionati, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;

rendere edotto il personale proprio ed in caso di sub-appalto i sub-appaltatori sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto;

Vietare l'accesso a terzi;

fornire al Capo dell'Ufficio tecnico "Servizi di manutenzione" e/o DEC, preliminarmente l'avvio dell'attività, l'elenco del personale che accederà/sarà impegnato presso la struttura universitaria;

attuare la formazione/informazione del personale che effettuerà gli interventi in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dall'Università degli Studi di Napoli Federico II ed in merito a quanto richiamato nei verbali delle riunioni di coordinamento ex art. 26 D.Lgs 81/08 dandone riscontro a questa Amministrazione.;

a dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento corredato di fotografia e riportante le generalità del lavoratore, nonché l'indicazione del datore di lavoro;

segnalare al Capo dell'Ufficio tecnico "Servizi di manutenzione" e/o DEC ogni modifica del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possa interferire con quanto ne discende dalla redazione del presente atto;

segnalare al Capo dell'Ufficio tecnico "Servizi di manutenzione" e/o DEC l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;



informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
il rispetto delle misure di prevenzione e protezione contenute nel presente documento e quelle eventualmente introdotte successivamente .

Inoltre, qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più Imprese, il Fornitore, al fine di consentire all'Amministrazione di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26, comma 2, D.Lgs 81/08, si impegna a fornire tempestivamente allo stesso tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possano causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese.

Si precisa, inoltre, che ogni operazione che possa comportare rischi per terzi, o che richieda la messa fuori servizio di una parte di impianto, dovrà essere preventivamente comunicata dal Fornitore all'Amministrazione ed ai vari Datori di Lavoro.



SEZIONE 6
COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI

In fase di valutazione dei rischi sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza contenuti nell'ammontare dell'appalto pari a 6.000,00 €/anno.

SEZIONE 7
AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI

Il presente documento sarà oggetto di revisione, su segnalazione di entrambe le parti, ogni qual volta si verifichi una delle seguenti condizioni:

- modifiche organizzative;
- modifiche dei luoghi di lavoro ove si svolgerà l'attività in oggetto;
- variazioni in diminuzione o in aumento dell'attività;
- modifiche procedurali;
- introduzione nuovi prodotti;
- introduzione di nuova tecnologia;
- introduzione di nuovi macchinari o attrezzature.

Il D.U.V.R.I. sarà inoltre integrato:

dal verbale della riunione di informazione e coordinamento in materia di sicurezza ed ambiente cui prenderanno parte l'Amministrazione e gli Appaltatori prima dell'inizio delle attività;

dai verbali di riunioni in materia di sicurezza ed ambiente convocate qualora ne sussista la necessità, durante lo svolgimento delle attività lavorative oggetto dell'Appalto.

**SEZIONE 8**
SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è stato elaborato dalla Dott.ssa M. Maddalena D'Angiò, in qualità di addetto al Servizio di prevenzione e protezione di Ateneo, sulla base delle informazioni fornite dal Responsabile del Procedimento arch. Domenico Galluzzo che con la firma ne attesta la correttezza.

Figure	Nominativo	Firma
Il Responsabile del Procedimento	Arch. Domenico Galluzzo	
Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione	Dott. ssa M. Maddalena D'Angiò	
Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Arch. Pasquale Palomba	

Il presente DUVRI viene sottoscritto dalle parti:

Figure	Nominativo	Firma
Il Datore di Lavoro	Direttore Amministrativo Dott.ssa Maria Luigia Liguori	
Il Fornitore		

Napoli,



SEZIONE 9
ALLEGATI

elenco addetti appaltatori
procedure da attuare in caso di emergenza
oneri della sicurezza



ELENCO ADDETTI APPALTATORI

Da fornire successivamente all'aggiudicazione



PROCEDURE GENERALI DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

A. INCENDIO

a) Segnalazione

Chiunque individui un principio d'incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo che possa far presumere una imminente situazione di pericolo (presenza di fumo, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, etc.) è tenuto ad azionare il pulsante di emergenza, se presente,



ed a telefonare al posto di chiamata (_____) segnalando:

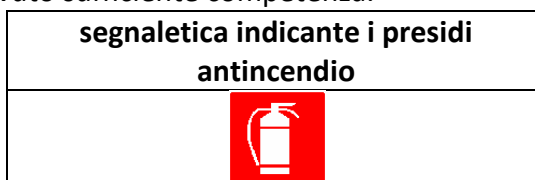
- 1) il luogo da cui si sta parlando;
- 2) il proprio nominativo;
- 3) la natura dell'emergenza;
- 4) la presenza eventuale di infortunati.



Deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possano essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

b) Intervento di emergenza

In attesa dell'intervento della squadra di emergenza, il personale può cercare di spegnere le fiamme con gli estintori ubicati nelle aree del sito, seguendo attentamente le norme per il loro utilizzo e qualora ne abbia avuto sufficiente competenza.



Non usare acqua per spegnere gli incendi di natura elettrica (cavi, macchine ed apparecchi elettrici sotto tensione).



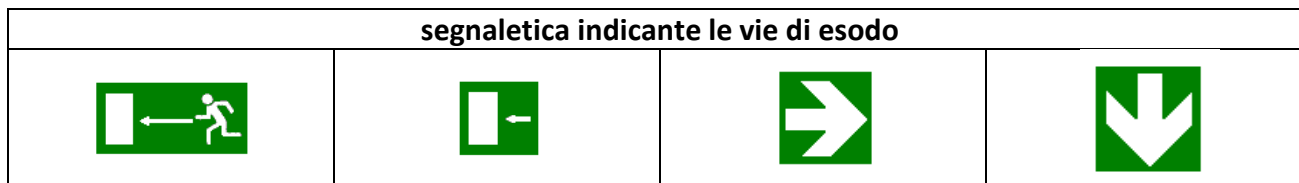
c) Sfollamento

1) Lasciare il proprio posto di lavoro curando di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza fermando le apparecchiature, sconnettendo l'energia elettrica e sezionando gli impianti di alimentazione di eventuali combustibili.

2) Se le vie di esodo sono impraticabili per forte calore o eccessiva presenza di fumo e se è impossibile raggiungere un luogo sicuro:

- ✓ Raggiungere la stanza più vicina e chiudere la porta;
- ✓ Sigillare la porta possibilmente con panni umidi per impedire l'ingresso del fumo;
- ✓ In presenza di fumo abbassarsi il più possibile per respirare meglio e, se possibile, proteggere la bocca con un fazzoletto bagnato;
- ✓ Aprire la finestra e manifestare la propria presenza.

3) Se le vie di esodo sono libere, abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione.



4) Non portare al seguito ombrelli, bastoni borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti.



5) Non tornare indietro per nessun motivo.

6) Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.

7) Recarsi ordinatamente, presso il punto di riferimento (raccolta), per consentire un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.



8) Usare esclusivamente le scale individuate e segnalate rispetto agli altri locali; divieto di utilizzo degli ascensori.

segnaletica indicante la scala di emergenza	segnaletica indicante il divieto di utilizzo dell'ascensore
	

9) In presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati.

10) Nel percorrere un tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra per riprendere energie.

11) In presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica.

12) Nel soccorrere una persona i cui vestiti bruciano è necessario bloccarla, gettarla a terra e cercare di domare le fiamme avvolgendola in capi ed indumenti pesanti, possibilmente con coperta ignifuga.

B. EMERGENZA SANITARIA

Esistono situazioni che richiedono un intervento immediato, per cui la conoscenza delle norme elementari di comportamento da tenere in tali casi, può modificare il decorso dell'evento patologico.

Al verificarsi di eventi come infortunio o malore di una persona, tenere i seguenti comportamenti:

Cosa fare

- ✓ allontanare i curiosi dal soggetto infortunato;
- ✓ mantenere la calma ed agire con tranquillità;
- ✓ esaminare l'infortunato ponendo particolare attenzione alla difficoltà o assenza di respirazione, allo stato di coscienza, alla presenza di ferite, emorragie fratture, etc.;
- ✓ apprestare i primi soccorsi in relazione alla gravità dell'evento;
- ✓ per infortuni o malori più gravi chiamare soccorso immediatamente;
- ✓ esaminare il luogo ove giace l'infortunato, per evidenziare situazioni ulteriori di pericolo e valutare la possibile causa dell'infortunio o malessere.

Cosa non fare

- ✓ non spostare l'infortunato con probabili lesioni alla colonna vertebrale, a meno che non vi sia assoluta necessità e con opportune manovre;
- ✓ non mettere la persona incosciente in posizione seduta;
- ✓ non somministrare bevande all'infortunato incosciente;
- ✓ non ricomporre fratture e lussazioni;
- ✓ non toccare ustioni;
- ✓ non effettuare manovre rianimatorie improvvisate.

Il presidio di Pronto Soccorso più vicino alle strutture oggetto dell'appalto, a cui far riferimento in caso di emergenza sanitaria è l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Federico II, adiacente alla struttura oggetto dell'appalto, il cui ingresso è da via Pansini n. 5.



C. TERREMOTO

Il terremoto è un fenomeno naturale che difficilmente può essere previsto. Ha una durata limitata ed è percepibile attraverso le scosse che lo caratterizzano.

Ovunque ci si trovi è importante mantenere la calma e seguire le seguenti regole:

- 1) Cercare subito un riparo lontano dal centro dell'ambiente; da mensole, finestre ed oggetti posti in alto.
- 2) Al centro degli ambienti può essere pericoloso, in quanto si può essere colpiti dal distacco degli intonaci e dalla caduta di materiali.
- 3) Non precipitarsi fuori per le scale: sono gli elementi più deboli in un fabbricato. Non usare mai ascensori o montacarichi perché si possono bloccare .
- 4) Al termine delle scosse uscire dall'edificio facendo attenzione ai vetri rotti ed al materiale pericolante per raggiungere uno spazio all'aperto lontano da edifici e linee elettriche.
- 5) Non mettersi in viaggio e non bloccare le strade: i mezzi di soccorso debbono avere la possibilità di muoversi agevolmente. Non usare l'automobile se non in caso di assoluta necessità.
- 6) Per analogo motivo evitare di usare il telefono: si potrebbe infatti contribuire ad intasare le linee telefoniche.

D. ATTENTATO TERRORISTICO

L'attentato terroristico è una situazione di emergenza difficile da evitare in quanto, nonostante i controlli in via preventiva, non sarà mai possibile garantirsi completamente dall'introduzione di un ordigno nell'Edificio; ciò in quanto ad esso vi accedono sia utenti che visitatori.

Quale misura di sicurezza è stato disposto che i rifiuti non stazionino all'interno dell'Edificio più del tempo strettamente necessario e che non si lascino aperti locali senza sorveglianza.

In caso di attentato terroristico è necessario che chiunque rilevi la presenza non giustificata di un involucro o di una borsa abbandonata debba segnalarne l'esistenza, il più presto possibile, al posto di chiamata.

In caso di accertata presenza di una situazione anomala, il Responsabile dell'Emergenza o il suo sostituto ordina lo sfollamento immediato e totale dell'Edificio. Di conseguenza devono essere seguite precise norme di comportamento, quali ad es.:

- 1) abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- 2) non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti;
- 3) usare esclusivamente le scale individuate e segnalate rispetto agli altri locali;
- 4) non tornare indietro per nessun motivo;
- 5) non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita;
- 6) non usare l'automobile se non in caso di assoluta necessità. Non mettersi in viaggio e non bloccare le strade: i mezzi di soccorso devono avere la possibilità di muoversi agevolmente. Per analogo motivo evitare di usare il telefono: si potrebbe infatti contribuire ad intasare le linee telefoniche;
- 7) in ogni caso mantenere sempre la calma ed il controllo di se stesso: questo può servire di aiuto a chi si trova in difficoltà.

UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II
UFFICIO TECNICO PER I SERVIZI DI
MANUTENZIONE ORDINARIA

OGGETTO: SERVIZI DI FACILITY MANAGEMENT PER LA FACOLTA' DI SCIENZE BIOTECNOLOGICHE

STIMA COSTI SICUREZZA PER LA REALIZZAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE NECESSARIE PER L'ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI INDIVIDUATI NEL DUVRI.

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							
	<u>LAVORI A MISURA</u>							
1 P.01.010.030 .a	Recinzione provvisoria modulare a pannelli ad alta visibilità con maglia di dimensioni non inferiore a mm 20 di larghezza e non inferiore a mm 50 di altezza, con irrigidimenti nervati e paletti di sostegno composti da tubolari metallici zincati di diametro non inferiore a mm 40, completa con blocchi di cls di base, morsetti di collegamento ed elementi cernierati per modulo porta e terminali; dal peso totale medio non inferiore a 20 kg/ m² Fornitura con moduli di altezza pari a m 2,00 opere provvisoria lavorazioni meccaniche lavorazioni elettriche opere civili utilizzo attrezzature ed utensili lavorazioni generiche	1,00 1,00 1,00 1,00 1,00 1,00	8,00 8,00 8,00 8,00 7,00 9,00	4,000 4,000 4,000 4,000 4,000 4,000		32,00 32,00 32,00 32,00 28,00 36,00		
	SOMMANO m²					192,00	12,85	2'467,20
2 S.04.020.070 .a	Sacchetto di zavorra per stabilizzare supporti mobili (cavalletti, basi per pali, sostegni) in PVC di colore arancio, dimensione 60x40 cm Riempiuto con graniglia peso 13 kg opere provvisoria lavorazioni meccaniche lavorazioni elettriche opere civili utilizzo attrezzature ed utensili lavorazioni generiche	1,00 1,00 1,00 1,00 1,00 1,00			12,000 12,000 12,000 14,000 12,000 16,000	12,00 12,00 12,00 14,00 12,00 16,00		
	SOMMANO cad					78,00	1,51	117,78
3 S.04.020.120 .c	Coni in gomma con rifrangenza di classe 2, utilizzati per delineare zone o aree di lavoro o operazioni di manutenzione, utilizzo per mese o frazione comprese le fasi di posizionamento manutenzione e rimozione Di altezza pari a 75 cm, con 3 fasce rifrangenti opere civili opere provvisoria lavorazioni generiche					10,00 10,00 11,00		
	SOMMANO cad					31,00	3,01	93,31
4 S.01.030.030 .d	Fornitura di estintore ad anidride carbonica CO2, omologato secondo DM 20/12/82, completo di valvola a pulsante e dispositivo di sicurezza Da 5 kg, classe 89BC lavorazioni elettriche utilizzo attrezzature ed utensili lavorazioni generiche					2,00 1,00 1,00		
	SOMMANO cad					4,00	202,45	809,80
5 S.01.030.010 .g	Fornitura di estintore a polvere, omologato secondo DM del 20/12/82, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla e manometro di indicazione di carica e sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno Da 6 kg, classe 113BC lavorazioni meccaniche opere provvisoria opere civili utilizzo attrezzature ed utensili lavorazioni generiche					1,00 1,00 1,00 1,00 1,00		
	SOMMANO cad					5,00	54,31	271,55
6 P.02.010.050	Puntellatura di travi costituita da ritti, tavole, fasce, gattelli, croci e simili, in opera, valutata al metro lineare elemento puntellato Senza							
	A RIPORTARE							

COMMITTENTE:

